



l'Adige



Venerdì 6 dicembre 2019

www.ladige.it

Anno 74 - numero 336 • 1,50 euro



Quotidiano Indipendente del Trentino Alto Adige

UNIVERSITÀ

Su Medicina Fugatti sbaglia

DANIELE FINOCCHIARO

Intervengo a distanza di tempo da una serie di avvenimenti che a mio parere stanno minando la corretta interlocuzione istituzionale tra la Provincia e l'Università di Trento. Non è mio stile rincorrere la notizia del giorno, tantomeno agitare il dibattito alla ricerca di visibilità personale.

CONTINUA A PAGINA **47**

(segue dalla prima pagina)

Prediligo piuttosto lavorare lontano dai riflettori e riportare le criticità all'interno di un normale confronto costruttivo. Il mio ruolo come presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, nominato dalla stessa Provincia, è quello di garante della speciale autonomia di cui gode l'Università e promuovere e curare le relazioni con il contesto esterno e con le istituzioni del territorio. Proprio all'inizio del mio mandato, la Provincia autonoma di Trento ha rinnovato la sua guida politica. Ho voluto quindi, sin da subito, incontrare i vertici per concordare una visione e una modalità di costante confronto costruttivo che si è immediatamente concretizzata intorno all'idea degli stati generali della ricerca, dell'importanza di HIT per il trasferimento tecnologico e di altro ancora. Negli ultimi mesi abbiamo anche concordato tra le due istituzioni un

Università Facoltà di Medicina, Fugatti sbaglia

DANIELE FINOCCHIARO

incontro formale di aggiornamento periodico e nei vari incontri che si sono tenuti, abbiamo discusso dei tanti temi emersi e naturalmente anche dell'istituzione del corso di laurea in Medicina. L'ateneo ha messo sul tavolo le sue ipotesi progettuali, un lavoro di analisi e di fattibilità iniziato, già un anno fa, con l'Azienda provinciale per servizi sanitari in maniera totalmente autonoma, in assenza di alcun input da parte della Provincia. **E solo dagli organi di informazione che abbiamo appreso, in questi giorni, la posizione della Provincia.** Rispetto le esigenze prospettate dal

presidente Fugatti, ma ritengo che il tema della carenza di professionalità mediche e sanitarie sia un fenomeno nazionale, se non europeo, e non possa trovare soluzione in tempi brevi nel progetto che la Provincia sembra privilegiare. Non ritengo rispettoso dei ruoli, del tempo e delle energie spese la modalità con le quali la Provincia ha percorso strade diverse in parallelo alle interlocuzioni formali con noi. Trovo inoltre allarmante che la nostra Università sia stata estromessa dalla soluzione prospettata e anticipata sui giornali.

Mi appare anche irriuale che un'Università pubblica cerchi di sbarcare in una regione diversa dalla propria con progetti contrapposti a quelli dell'ateneo di riferimento del territorio. Vista la situazione, ho quindi informato il Ministero auspicando un intervento per riportare maggiore cooperazione e rispetto tra le istituzioni universitarie. L'operato del Rettore ha avuto e ha tuttora il mio pieno supporto. Sono stato sempre coinvolto e partecipe dei suoi programmi e progetti. E sarò al suo fianco quando tra qualche settimana presenteremo la nostra strategia. Ma sia chiaro che non può esistere una soluzione che non veda il nostro Ateneo quale capofila. Auspico quindi che si trovi una soluzione condivisa e che si possa ripristinare a breve il corretto svolgimento di una interlocuzione fondamentale tra le istituzioni per lo sviluppo del Trentino.

Daniele Finocchiaro
Presidente dell'Università di Trento